

“Indicazioni per promuovere competenze”

Primo Seminario nazionale per l'accompagnamento delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012.

Abano Terme (PD), 29 - 30 maggio 2014.

**RETE PER IL CURRICOLO VERTICALE DELL'ISTITUTO
COMPRESIVO – PESCARA- *Coordinatrice: Prof.ssa Cristini*
USR ABRUZZO**

***ITALIANO E MATEMATICA
NEL CURRICOLO VERTICALE***

DA DOVE PARTIAMO?

PIANO DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA

(n.954 del 20-12-2011)



*PIANO DI INTERVENTO BIENNALE PER LE SCUOLE DEL PRIMO CICLO
D'ISTRUZIONE E DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA ANCHE IN APPLICAZIONE
DELLE NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO*



USR – ABRUZZO
AVVIO DEL PIANO DI INTERVENTO

6 DICEMBRE 2012

**CONVEGNO DI AVVIO DEL PROGETTO
USR- ABRUZZO**

***“L’Istituto Comprensivo: una scuola di comunità
GESTIONE, AMMINISTRAZIONE, PROFESSIONALITA’, CURRICOLO, TERRITORIO”***

Al convegno partecipano più di **600 persone** tra docenti, dirigenti e personale amministrativo e vengono affrontate cinque tematiche:

***GESTIONE, AMMINISTRAZIONE, PROFESSIONALITA’,
CURRICOLO, TERRITORIO***

Nell'ambito del ConvegnoUSR per l'Abruzzo presenta:

il "Piano di intervento biennale a favore degli Istituti Comprensivi"

<p>I FASE – REGIONALE</p>	<p>Convegno regionale di avvio : 6 dicembre 2012</p>
<p>II FASE PROVINCIALE <i>Dicembre-giugno 2013</i></p>	<p>-Incontri seminariali rivolti a tutte le scuole del primo ciclo d'istruzione della Regione su 4 tematiche:</p> <p>AQ: Territorio – <i>Relatore: Dirigente tecnico USR Emilia Romagna Cerini</i></p> <p>CH: Amministrazione-<i>Relatore : Prof. Sarra</i></p> <p>TE: Gestione –<i>Relatore: Prof. Paletta (Università di Bologna)</i></p> <p>PE: Professionalità- <i>Relatore: Prof. Castoldi (Università di Torino)</i></p>
<p>III FASE TERRITORIALE RETI DI SCUOLA <i>a.s. 2013-14</i></p>	<p>Attività di ricerca-azione sulla tematica CURRICOLO VERTICALE</p>

**Formazione di 16 reti di scuole di I livello
4 IN OGNI PROVINCIA**

ULTERIORI AZIONI DELL'USR ABRUZZO

L'USR ABRUZZO

ha integrato il *“Piano di intervento a favore degli Istituti comprensivi”*

con

le MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO 2013-14

PROGETTI DI FORMAZIONE E RICERCA (C.M. N. 22 - 26/08/2013)

permettendo così la nascita di “nuove reti” o il proseguimento ed il completamento dei lavori delle reti di I Livello.

PIANO DI INTERVENTO A FAVORE DEGLI ISTITUTI COMPRESIVI” –III FASE	FORMAZIONE DI 16 RETI DI I LIVELLO (4 AQ- 4 PE- 4CH- 4 TE)
PROGETTO DI RICERCA-AZIONE 2013-14	FORMAZIONE DI 12 RETI DI II LIVELLO (1 AQ- 3 PE- 5 CH- 3 TE)
PROGETTO DI RICERCA-AZIONE “INCLUSIONE 2014”	FORMAZIONE DI 15 RETI DI III LIVELLO (4 AQ- 3 PE- 4 CH- 4 TE)

**“LA RETE PER IL CURRICOLO VERTICALE
DELL’ISTITUTO COMPRENSIVO” - PESCARA**

**Nasce nell’ambito della terza fase del “Piano di intervento a
favore degli Istituti comprensivo” (RETE I LIVELLO)**



**Partecipazione di tutti i 10 I.C.
del territorio della città di Pescara**

SCUOLA CAPOFILA: I.C. PESCARA 6 – *D.S. Prof.ssa Ada Grillantini*

**Progetto: “*ITALIANO E MATEMATICA
NEL CURRICOLO VERTICALE*”**

**Successiva integrazione del lavoro con i progetti *Ricerca-Azione 2013-14*
(RETE II LIVELLO) e *Inclusione 2013-14* (RETE III LIVELLO)**

LA RETE PER IL CURRICOLO VERTICALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

nell'impostare il proprio progetto, riprende *il filo di un discorso* già avviato con le *INDICAZIONI PER IL CURRICOLO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PER IL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE (D. M. 31 luglio 2007)*

RETE "OLTRE IL COLORE"

progetto pluriennale di Formazione Ricerca-Azione, promosso dall'USR-Abruzzo,
sulle *"Indicazioni per il curricolo"*

DESTINATARI: **docenti di matematica, scienze, italiano e storia di tutti gli ordini di scuola del territorio della provincia di Pescara**



FINALITA' PROGETTO

Elaborare un'**IPOTESI DI CURRICOLO VERTICALE** mediante la costruzione di *percorsi verticali e trasversali* partendo dall'approfondimento delle Indicazioni

ASPETTI DI CONTINUTA' CON LA RETE "OLTRE IL COLORE"

- Una "lettura riflessiva e condivisa" delle Nuove Indicazioni e di altri documenti (*Competenze chiave –Lisbona 2006*)
- Una riflessione e rilettura di quanto "già si fa"
- La progettazione per competenze attraverso la costruzione di percorsi **condivisi, trasversali, verticali, operativi, "aperti"**...rimodellabili a secondo del contesto
- L'attenzione ai "**processi**" insiti in ogni disciplina
- L'uso di metodologie differenziate e innovative
- La scelta di **classi ponte** al fine di favorire il raccordo tra i diversi momenti del percorso di istruzione
- La necessità di **diffondere** i materiali prodotti e di condividere l'esperienza con gli altri docenti non coinvolti direttamente attraverso seminari, collegi a tema, gruppi di lavoro, dipartimenti....al fine di creare un "*ambiente di apprendimento*" all'interno di ogni comunità scolastica

Punto di partenza della RETE...

I BISOGNI REALI DEI DOCENTI

Iniziare a progettare per competenze in **un'ottica verticale e trasversale** attraverso il confronto e la condivisione di metodologie, strumenti ed esperienze



OBIETTIVI FINALI

- Iniziare a costruire *un curriculum verticale per competenze* attraverso la progettazione e la sperimentazione di percorsi d'apprendimento disciplinari, trasversali e verticali
- Condividere e definire con i docenti di ogni ordine di scuola metodologie, strumenti e strategie applicabili in contesti differenti
- Diffondere le *"buone pratiche"* in ogni IC della rete al fine di coinvolgere il maggior numero di docenti possibile

APERTURA LAVORI

•8 DICEMBRE 2013 -INCONTRO SEMINARIALE *(per tutti i docenti coinvolti)*

Docente Supervisore Prof. Ambel, intervento: *“Dalle Indicazioni ad una didattica per competenze: criteri, priorità, condizioni”*

•15 GENNAIO 1014 -INCONTRO SEMINARIALE *(per tutti i docenti coinvolti)*

Docente Supervisore Prof.ssa R. Zan, intervento: *“Problem Solving”*

COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DI ITALIANO E MATEMATICA

PAROLE CHIAVE DEGLI INTERVENTI

PROFILO DELLO
STUDENTE

COMPETENZE
DISCIPLINARI E
TRASVERSALI

TRAGUARDI DI
COMPETENZA

PROBLEMATIZZAZIONE

COSA INTENDIAMO PER CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Non coincide automaticamente con i contenuti culturali dell'insegnamento delle diverse discipline ma deve essere inteso come un **percorso formativo** :

- **INTENZIONALE** organicamente progettato e realizzato dagli insegnanti al fine di porre tutti gli alunni nelle condizioni di raggiungere i traguardi prefissati (IN 2012) adottando differenti soluzioni metodologiche-didattiche.
- **PROBLEMATICO** ovvero deve essere una **sintesi problematica** tra saperi disciplinari e competenze essenziali verso cui tutti gli alunni devono tendere. Le discipline assumono una funzione strumentale all'attivazione di **processi** interpretativi e significativi tali da generare comportamenti efficaci rispetto a situazioni problematiche interne ed esterne all'ambiente scolastico



QUALE LA FUNZIONE I SAPERI?

Assumono una funzione strumentale... stimolano la riflessione, l'interpretazione, la spiegazione di fenomeni complessi, fornendo gli strumenti concettuali e operativi per intervenire su problemi e situazioni contingenti



QUALE RUOLO I DOCENTI?

- Sono chiamati a farsi carico non solo della conoscenza della propria disciplina ma anche ad adottare **soluzioni metodologiche differenziate**.
- Sono chiamati a **problematizza l'apprendimento** al fine di stimolare nell'alunno *"un pensiero razionale che gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche"* (Profilo dello studente-I.N.2012)
- Sono chiamati a *progettare, a sperimentare, a riflettere....*
"DOCENTE RIFLESSIVO"

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente (...) è in grado di iniziare ad affrontare in **autonomia** e con **responsabilità**, le situazioni di vita tipiche della propria età (...).

Ha **consapevolezza** delle proprie potenzialità e dei propri limiti (...), orienta le proprie **scelte** in modo consapevole (...).

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di **affrontare problemi** e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. (...) è allo stesso tempo capace di **ricercare** e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche **in modo autonomo**. (...)

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. (...)

È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

COMPETENZA SCOLASTICA

UNA DEFINIZIONE PROPOSTA DAL DOCENTE-ESPERTO PROF. M.AMBEL

(INCONTRO SEMINARIALE, PESCARA 8 DICEMBRE 2014)

Insieme integrato di **abilità** e **conoscenze** e **atteggiamenti** che un soggetto in determinati contesti reali, è in grado di attivare, realizzando una prestazione consapevole finalizzata al raggiungimento di uno **SCOPO**

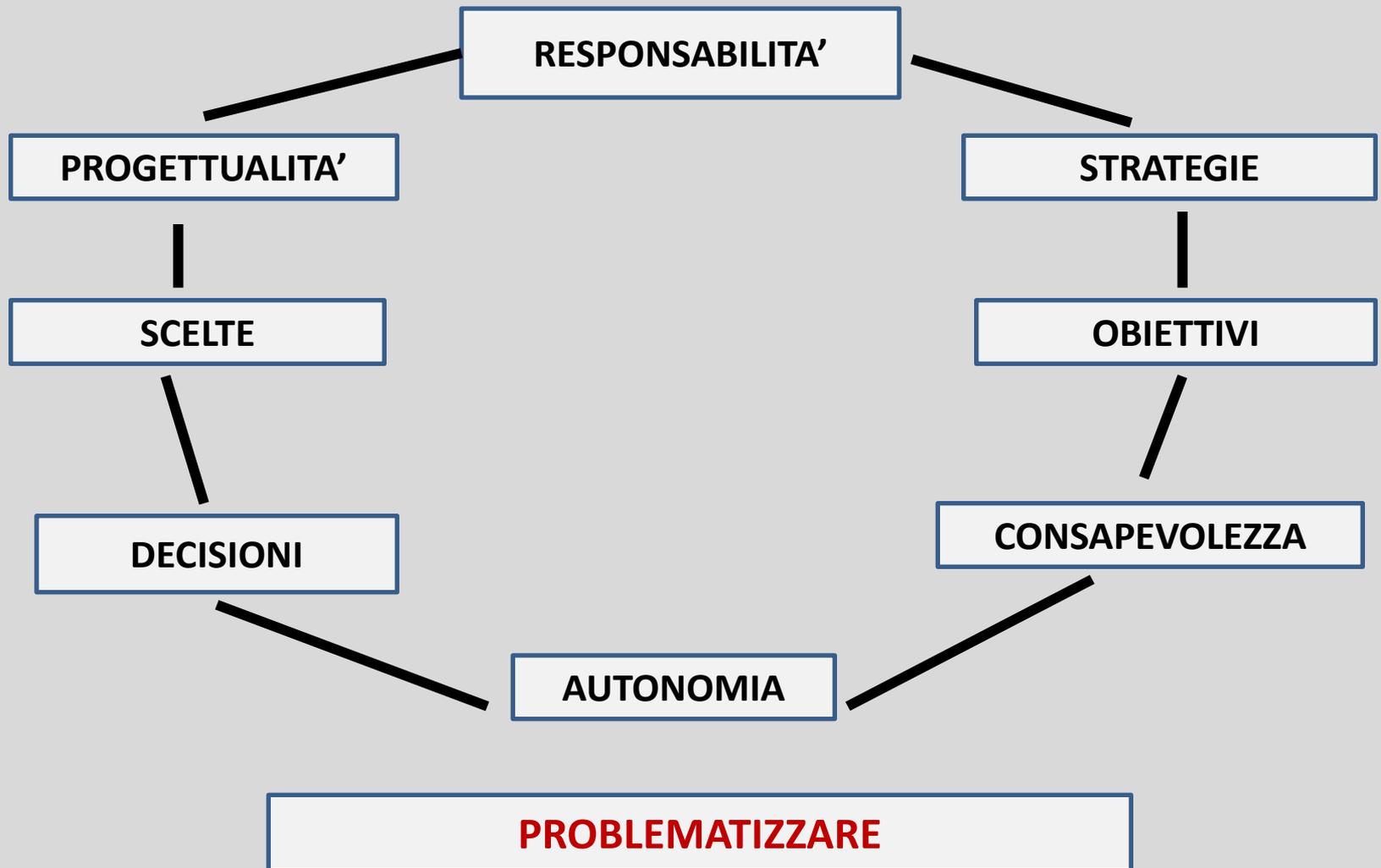
(IRRSAE Piemonte 2001)

- ACQUISIRE NUOVE CONOSCENZE
- IMPOSTARE E RISOLVERE PROBLEMI
- SVOLGERE ATTIVITÀ COMPLESSE

Fare esperienze cognitive e conoscitive

ALCUNE **PAROLE CHIAVE** CHE HANNO INDIRIZZATO LA RIFLESSIONE

(dall'intervento del docente-esperto Prof.ssa R.Zan "Problem Solving"- Seminario 22 gennaio 2014, Pescara)



I circa **100 docenti** coinvolti (*10 per ogni I.C. della rete*), divisi in **gruppi verticali** (*circa 25 docenti*), dopo una prima fase di riflessione e riletture dei documenti, seguendo gli spunti dati dai docenti-esterni durante i 2 incontri seminariali, hanno elaborato **percorsi di apprendimento collaborativi in un'ottica verticale**, incentrati su **tematiche disciplinari** prestando attenzione ai *processi cognitivi* sottesi e, dunque, alla verticalità e alla trasversalità di ogni apprendimento.



VERTICALI
progettati
nell'ottica
dell'elaborazione di
un curriculum
verticale
progressivo e
coerente



TRASVERSALI
Attenzione ai
processi e alla
metodologia



APERTI
Percorsi aperti
a sviluppi
successivi e
rimodellabili a
secondo dei
contesti

STRUTTURAZIONE GRUPPI DI LAVORO VERTICALI



ITALIANO

(AREA MACRO-TEMATICA: LA NARRAZIONE)

Docente Supervisore

Prof. M.Ambel



2 Gruppi di lavoro

(ogni gruppo coordinato da 2/3 DOCENTI-REFERENTI- 6 ore di lavoro collaborativo)

ITA 1 -dall'Infanzia alla classe seconda della Primaria

ITA 2 - dalla classe terza della primaria alla secondaria



MATEMATICA

(AREA MACRO-TEMATICA: IL NUMERO)

Docente Supervisore

Prof.ssa R.Zan



2 Gruppi di lavoro

(ogni gruppo coordinato da 2/3 DOCENTI-REFERENTI- 6 ore di lavoro collaborativo)

MAT 1 -dall'Infanzia alla classe seconda della Primaria

MAT 2 - dalla classe terza della primaria alla secondaria

La RETE, grazie a fondi ulteriori messi a disposizione dell'Usr Abruzzo (*Ricerca-Azione 2013-14, Inclusione 2013-14*) ha potuto integrare e ampliare il progetto articolandolo in **3 fasi**

I FASE: RICERCA

II FASE: RICERCA- AZIONE

III FASE: DIFFUSIONE

I FASE – RICERCA

(DICEMBRE 2013-MAGGIO 2014)

Definizione strumenti di lavoro comuni ai gruppi (*griglia collaborativa del percorso d'apprendimento*)



GRUPPO PROGETTUALE (referenti, coordinatore)



Riflessione sulle **piste operative** proposto dai docenti esperti e lettura riflessiva dei documenti (I.N. 2012- Lisbona 2006- materiale esperti)



GRUPPO PROGETTUALE (referenti, coordinatore,) GRUPPI DI LAVORO VERTICALI



Definizione dell'ambito d'azione in relazione al **"Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione"** (*disciplinare, trasversale*)



GRUPPO PROGETTUALE (referenti, coordinatore,) GRUPPI DI LAVORO VERTICALI



Definizione di una metodologia comune (*problematizzazione dell'apprendimento/problem - solving*)



GRUPPO PROGETTUALE (referenti, coordinatore,) GRUPPI DI LAVORO VERTICALI

Scelta di **un ambito d'intervento disciplinare** all'interno delle macro-tematiche: *Narrazione e Numero*



GRUPPI DI LAVORO VERTICALI

ITA 1- *L'ascolto di un testo narrativo*
ITA 2- *Produzione scritta di un testo collettivo*
MAT 1- *Contare: riconoscere, valutare la quantità, confronti, raggruppamenti.*
MAT 2 -*Forme nel piano e nello spazio, rappresentazioni, modelli, relazioni “*



Impostazione di **percorsi collaborativi d'apprendimento** tesi al raggiungimento di segmenti di competenze disciplinari e trasversali, in accordo con i traguardi e gli obiettivi di apprendimento fissati dalle Nuove Indicazioni



GRUPPI DI LAVORO VERTICALI



Revisione e riflessione sul lavoro svolto



GRUPPO DI LAVORO PROGETTUALE,
SEMINARI CON DOCENTI - ESTERNI

DIFFUSIONE



SITO SCUOLA CAPOFILEA, COLLEGI
SPECIFICI IN OGNI IC DELLA RETE
SEMINARI, DIPARTIMENTI

II FASE – RICERCA-AZIONE

(da settembre a novembre 2014)

Definizione strumenti di lavoro comuni ai **gruppi verticali di sperimentazione** che si attiveranno in ogni IC della rete (*griglia individuale del percorso d'apprendimento, strumenti per rilevazione dati sperimentazione*)



GRUPPO PROGETTUALE (referenti, coordinatore)



Riflessione sul lavoro svolto nella precedente fase e **definizione**, partendo dalla griglia collaborativa elaborata, di attività, contenuti, strumenti, metodologie, strategie in relazione al contesto reale di lavoro con attività specifiche di **inclusione** (progettazione di situazioni d'apprendimento)
Realizzazione di un percorso d'apprendimento individuale da sperimentare in classe



GRUPPI VERTICALI DI SPERIMENTAZIONE

10 gruppi, uno in ogni IC della rete, composti da 2 docenti-sperimentatori (per lo più ex-referenti) e 8/10 docenti di ogni ordine di scuola

Revisione e riflessione sul lavoro svolto



GRUPPO DI LAVORO PROGETTUALE, SEMINARI CON DOCENTI - ESTERNI

II FASE – RICERCA-AZIONE

(da settembre a novembre 2014)

Definizione strumenti di lavoro comuni ai **gruppi verticali di sperimentazione** che si attiveranno in ogni IC della rete (*griglia individuale del percorso d'apprendimento, strumenti per rilevazione dati sperimentazione*)



GRUPPO PROGETTUALE (referenti, coordinatore)



Riflessione sul lavoro svolto nella precedente fase e **definizione**, partendo dalla griglia collaborativa elaborata, di attività, contenuti, strumenti, metodologie, strategie in relazione al contesto reale di lavoro con attività specifiche di **inclusine** (progettazione di situazioni d'apprendimento specifiche).
Realizzazione di un percorso d'apprendimento individuale da sperimentare in classe



GRUPPI VERTICALI DI SPERIMENTAZIONE

10 gruppi, uno in ogni IC della rete, composti da 2 docenti-sperimentatori (per lo più ex-referenti) e 8/10 docenti di ogni ordine di scuola

Revisione e riflessione sul lavoro svolto.
Documentazione



GRUPPO DI LAVORO PROGETTUALE, SEMINARI CON DOCENTI - ESTERNI

III FASE – DIFFUSIONE

(DICEMBRE 2014 in poi...)

CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI MATERIALI PRODOTTI



Realizzazione di un banca dati dei lavori svolti sulla **piattaforma e-learnig** della scuola capofila accessibile a tutti i docenti anche non coinvolti nella formazione



Ulteriore approfondimento dei lavori all'interno dei Dipartimenti Verticali di ogni IC e/o in Gruppi di lavoro in rete al fine di coinvolgere i docenti delle diverse scuole non coinvolti direttamente nella formazione.
Creazione di una *comunità di pratica*



Convegni, Seminari a tema (aperti anche ai genitori),
Pubblicazioni

FIGURE COINVOLTE

FASE	RUOLO	ATTIVITA'	UNITA'
TUTTE LE FASI	DOCENTI-ESPERTI	-Incontri seminariali -Spunti operativi	2 docenti (<i>Prof.M.Ambel, Prof.ssa R.Zan</i>)
TUTTE LE FASI	COORDINATORE	-Coordinamento del "Gruppo di Progetto" -Coordinamento generale dei Gruppi Verticali" -Documentazione	1 DOCENTE SCUOLA CAPOFILA
I FASE (RETE I LIVELLO)	REFERENTI	-Partecipazione al " <i>Gruppo di progetto</i> " -Coordinamento " <i>Gruppo lavoro verticale</i> " -Documentazione	10 REFERENTI (uno per ogni IC comprensivo della rete)
	DOCENTI	-Partecipazione ai seminari con i docenti-esperti e ai "Gruppi lavoro verticali"	80 (1 infanzia + 5 primaria+ 2 secondaria per ogni IC della RETE)
II FASE (RETE II E III LIVELLO)	SPERIMENTATORI	-Partecipazione al "Gruppo di progettazione" -Coordinamento del "Gruppo di Supporto" -Sperimentazione -Documentazione	20 (2 per ogni IC della rete)
	DOCENTI	-supporto al lavoro dei docenti sperimentatori --documentazione	- da 8 a 12 per ogni IC della Rete (80/120 docenti)

CRITICITA'

- Tempi molto ristretti, dunque poco spazio per la discussione e la riflessione
- Problemi relazionali all'interno di gruppi eterogenei
- Gruppi di lavoro eccessivamente numerosi
- Difficoltà di coinvolgimento dei Collegi e resistenza all'innovazione da parte dei docenti non partecipanti al lavoro di rete

POSITIVITA'

- Alto numero di presenze dei docenti coinvolti (100) agli incontri seminari e di gruppo, più ulteriori nuovi docenti coinvolti nella II fase
- La motivazione dei docenti partecipanti verso: Il lavoro di équipe, la condivisione della necessità di un modo nuovo del fare scuola, la discussione, lo scambio di idee, la progettazione condivisa, l'approfondimento dei nuclei fondanti delle discipline
- Definizione e condivisione di una stessa linea metodologica operativa da poter riproporre anche in altri contesti

E PER CONCLUDERE.....UN ESEMPIO DI PERCORSO

GRIGLIA DI PROGETTAZIONE COLLABORATIVA

*realizzata collegialmente nei gruppi di lavoro verticali sotto la guida dei DOCENTI REFERENTI-
I fase formazione*

GRUPPO ITA 2

Docenti- Referenti: *Davì, Forlani, Santilli*

SCRIVIAMO UN TESTO COLLETTIVO...

COMPETENZA DA PROMUOVERE	La comunicazione nella madrelingua
PROFILO DELLO STUDENTE <i>(riportare solo l'area in cui si intende agire nello specifico)</i>	Lo studente ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità e di esprimere le proprie idee. Collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza.
TRAGUARDI DI COMPETENZA <i>(riportare solo il segmento di interesse)</i>	TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA: L'allievo partecipa a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti con un lessico appropriato e ricco , legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia; scrive testi legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre ; rielabora testi completandoli, trasformandoli. TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri impiegando un lessico appropriato; legge testi letterari di vario tipo collaborando con i compagni e insegnanti; scrive testi adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO CLASSI IV-V PRIMARIA e I SECONDARIA	Definiti in relazione all'area di azione e ai traguardi. <i>(non riportati ma definiti dai docenti nel documento)</i>
DESTINATARI	CLASSE IV-V PRIMARIA- CLASSE I SECONDARIA
DOCUMENTO DI RIFERIMENTO	Testo antologico, di attualità o di manipolazione testuale con tematica a sfondo sociale
PROCESSI ATTIVATI	riflessione e autocorrezione; valorizzazione della creatività personale .
METODOLOGIA	Lavoro individuale, a piccoli gruppi ,collettivo, problem solving, circle time
RACCORDI CON ALTRE DISCIPLINE/CAMPI DI ESPERIENZA	Cittadinanza e Costituzione; Tecnologia (apporto digitale);Arte ed immagine
RACCORDI CON ALTRE COMPETENZE PREVISTE AL TERMINE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE	La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. Imparare ad imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo.

RACCORDI CON ALTRE COMPETENZE PREVISTE AL TERMINE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. *Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione.* La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e *implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC):* l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

**RACCORDI CON ALTRE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
PREVISTE AL TERMINE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE**

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Consapevolezza ed espressione culturali riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

***Le parti evidenziate in corsivo sono quelle ritenute più attinenti al percorso didattico proposto**

I docenti sperimentatori (*2 per ogni IC della rete*) con il supporto del Gruppo di Sperimentazione (*1 per ogni I.C. della Rete*) partiranno da tale percorso collaborativo per costruire **percorsi d'apprendimento disciplinari, verticali e inclusivi**. Nella **II fase** verranno definite attività, tempi, strumenti, modalità. metodologie specifiche a secondo del reale contesto di lavoro